

REGOLAMENTO INTERNO A.S.D. VIRTUS LIBERTAS

Il presente Regolamento definisce le norme che disciplinano il comportamento di tutti i tesserati nello svolgimento dell'attività sportiva. Tutti i tesserati e chi esercita la potestà sono obbligati a prenderne visione e a rispettarne il contenuto.

Art. 1 *Le finalità*

La A.S.D VIRTUS LIBERTAS si pone come finalità: la formazione educativa, motoria e calcistica dei propri tesserati.

L'attività sportiva si basa sui principi sanciti dalla CARTA DEI DIRITTI DEI RAGAZZI ALLO SPORT:

- Diritto di praticare attività motoria;
- Diritto di giocare e divertirsi;
- Diritto di praticare sport in un ambiente sicuro e sano;
- Diritto di essere allenato da personale adatto a quella fascia di età e qualificato;
- Diritto di essere trattato con rispetto;
- Diritto del giusto riposo;
- Diritto del controllo della salute;
- Diritto di competere con giovani di pari capacità;
- Diritto di pari opportunità;
- Diritto di non essere sempre un campione.

Art. 2 *I settori*

Le attività sportive vengono svolte nei confronti dei propri tesserati in base alla fascia di età. Sono previsti tre settori di attività:

SCUOLA CALCIO	Primi calci	dai 4/5 anni agli otto anni
	Pulcini e Esordienti	dai 9 anni ai 13 anni
SETTORE GIOVANILE	Giovanissimi B	
	Giovanissimi	
	Allievi B	dai 13 anni ai 16 anni
	Allievi	
JUNIORES/PRIMA SQUADRA		dai 16 anni

Alla scuola calcio possono iscriversi tutti i bambini e tutte le bambine che hanno tra i 4 e i 5 anni di età. L'attività seguirà un itinerario che accompagnerà i ragazzi fino ai 13 anni, dando loro la possibilità di crescere e di acquisire quelle competenze tecnico motorie che gli permetteranno di giocare nelle nostre categorie giovanili superiori.

Art. 3 *I tesserati*

La partecipazione alle attività è consentita ai soci e ai tesserati. L'iscrizione alle attività permette di acquisire lo status di "tesserato" e non di socio. Per diventare "socio" dell'associazione occorre presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo che deciderà in merito.

I tesserati non hanno diritto di partecipare e esprimere il voto alle assemblee.

Art. 4 *Pre-iscrizioni e Iscrizioni*

Le pre-iscrizioni si effettuano presso la segreteria negli orari di apertura a partire dal mese di giugno e fino al 31 luglio. La loro finalità, oltre a migliorare ed a facilitare tutte le attività nel loro complesso, permettono di programmare al meglio la stagione sportiva e quindi avere certezze sulla formazione delle singole squadre e sull'iscrizione ai diversi campionati.

La pre-iscrizione avviene mediante la compilazione della scheda di iscrizione e la consegna della stessa in segreteria.

L'iscrizione è subordinata alla consegna di tutta la documentazione richiesta, al saldo di eventuali residui dovuti per le stagioni precedenti e al pagamento totale della quota annuale relativa alla stagione per la quale si effettua l'iscrizione.

I documenti per l'iscrizione possono essere scaricati dal nostro sito internet www.virtuslibertas.it o ritirati presso la gli uffici di segreteria.

La documentazione da presentare al momento dell'iscrizione è la seguente:

- documentazione sanitaria secondo le norme vigenti (informazioni di dettaglio vengono fornite direttamente dalla Segreteria);
- Stato di famiglia, residenza e cittadinanza in carta semplice (non sono valide le autocertificazioni);
- n° 2 foto tessera (sul retro riportare cognome e nome e data di nascita), **SOLO PER I NUOVI TESSERATI**;
- Il tesseramento verrà fatto in segreteria in modalità "online" attraverso i siti internet delle Federazioni Sportive (F.I.G.C./UISP/C.S.I.);

Per gli atleti di nazionalità straniera fare riferimento direttamente in segreteria per le comunicazioni del caso.

In caso di variazione di qualsiasi dato anagrafico, indirizzo, recapiti telefonici ecc., i tesserati o i genitori sono pregati di comunicare tempestivamente le modifiche in segreteria.

Art. 5 *La quota*

L'importo relativo alla quota di iscrizione è stabilito all'inizio di ogni Stagione Sportiva.

La quota, salvo casi particolari, è obbligatoria ed il mancato pagamento non consente l'iscrizione dell'atleta all'attività e l'accesso al campo da gioco in quanto non assicurato.

Possono essere previste delle promozioni di carattere socio-economico, per assicurare a tutti la partecipazione all'attività sportiva.

Art. 6

L'abbigliamento

Per la partecipazione alle attività sportive è richiesto obbligatoriamente l'acquisto di un KIT di abbigliamento, che verrà deciso all'inizio di ogni stagione sportiva. Verrà fornito da una società convenzionata dietro pagamento del relativo costo che è a carico del tesserato. **In caso di prima iscrizione l'acquisto del KIT è OBBLIGATORIO mentre per chi rinnova l'iscrizione l'acquisto del KIT è FACOLTATIVO** (l'atleta può utilizzare il materiale della stagione precedente). E' comunque consentito l'acquisto di singoli capi di abbigliamento componenti il KIT.

La durata media di un KIT è di circa tre anni. L'Associazione si impegna a non sostituire ogni anno il KIT di abbigliamento per non gravare economicamente sui propri tesserati.

La consegna dei capi di abbigliamento dipende unicamente dal fornitore. Tuttavia, l'acquisto da parte dei tesserati dovrà essere fatto in tempi ragionevoli e utili per affrontare l'intera stagione sportiva (è preferibile all'atto dell'iscrizione e comunque entro e non oltre i primi giorni di settembre)

Art. 7

Durata delle attività

La durata dell'attività dipende dalla categoria:

- La scuola calcio inizia indicativamente a metà Settembre;
- Il settore giovanile, la Juniores e la Prima Squadra possono iniziare da metà agosto ad inizio settembre.

Per tutti la fine attività dipende dai tornei ai quali vengono iscritte, indicativamente verso fine maggio o primi di giugno.

I giorni e gli orari dedicati alle lezioni o agli allenamenti vengono comunicati il giorno del raduno mentre i giorni riservati alle partite dipendono dalla categoria e dalle Federazioni.

Gli orari possano modificarsi sia per motivi climatici che per motivi organizzativi ed è cura dell'Associazione Sportiva comunicare tempestivamente le suddette variazioni.

Art. 8

L'attività della Scuola Calcio

La Scuola Calcio svolge ed organizza l'attività con finalità rivolte a:

- contribuire alla formazione motoria dei bambini affinché possa essere riutilizzato con successo anche in altre discipline sportive;
- favorire e valorizzare la voglia di praticare attività sportiva da parte dei bambini;

- contribuire alla formazione di una personalità, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinino sfiducia ma stimolino il desiderio di riprovare, di valutare laddove si è sbagliato;
- dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che si fa, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante gli eventi agonistici, evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni.
- educare il giovane a rispondere tecnicamente in modo efficace alle varie situazioni di gioco;
- formare nel corso della permanenza nella nostra Scuola, bambini che possano successivamente dimostrare livelli adeguati alle qualità calcistiche apprese che gli permettano di giocare nelle nostre categorie giovanili superiori;

Primi calci e Pulcini

Le finalità delle attività organizzate e proposte presso la nostra Scuola Calcio sono legate allo sviluppo armonico del bambino attraverso il gioco del calcio. Questo gioco permette di ampliare in modo naturale il patrimonio motorio del bambino, di favorire la conoscenza della propria corporeità, di sviluppare e di perfezionare gli schemi del movimento.

Inoltre, a livello cognitivo, il calcio sollecita la capacità di analizzare una quantità notevole di stimoli, di elaborarli e di produrre una risposta di comportamento adeguata alla particolare situazione di gioco.

Lo sviluppo motorio sarà perseguito in un ambiente sano, dove le attività "calcistiche" costituiranno un mezzo efficace per la formazione globale del bambino rivendicando, quindi, la centralità del bambino stesso, con le sue necessità, capacità ed aspettative.

Gli apprendimenti dovranno essere il naturale risultato di attività tecnico-calcistiche svolte in forma giocosa che sfruttano l'innata voglia di "giocare" dei nostri ragazzi, arricchendone, quindi, il patrimonio motorio.

Esordienti

Nella categoria Esordienti si verifica un passaggio importantissimo verso la definizione vera e propria dell'attività di gioco 11 contro 11 su campo regolamentare (Esordienti A) attraverso un passaggio intermedio di gioco 9 contro 9 (Esordienti B).

Si tratta di una importante tappa che conclude l'attività di base, propedeutica a quella agonistica (Giovanissimi).

Art. 9

Tesseramento

Tesseramento previsto per gli atleti:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ❖ primo tesseramento <ul style="list-style-type: none"> ▪ da 5 a 13 anni: | Tesseramento annuale |
| <ul style="list-style-type: none"> compimento 14° anno <ul style="list-style-type: none"> ▪ da 14 a 16 anni: | Tesseramento pluriennale |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ da 16 anni in poi: | Tesseramento pluriennale
<i>(con possibilità di giocare partite ufficiali nei campionati juniores e prima squadra)</i> |

All'atto dell'iscrizione i genitori dei ragazzi sono informati, tramite la consegna del presente regolamento, sulle normative previste dalla Società e dalle carte federali per quanto riguarda i vincoli (tesseramento al compimento dei 14 anni).

La firma del vincolo pluriennale è per la Società un momento molto importante, dove si raccolgono i frutti del lavoro svolto in precedenza.

Entrambi i genitori devono sottoscrivere il tesseramento del minore fino al compimento del 18° anno di età.

Art. 10

Visite mediche

La vigente normativa prevede che, per l'esercizio dell'attività sportiva, venga fornita la documentazione medica relativa alla pratica dello sport.

Dai 5 ai 12 anni è sufficiente il "LIBRETTO DELLO SPORTIVO" attestante la sana costituzione fisica per l'attività **non agonistica**. Viene rilasciato dal medico curante-pediatra del bambino, su richiesta dei genitori. E' gratuita se viene esibita una richiesta rilasciata dall'Associazione sportiva. Il modulo è disponibile presso la segreteria.

Dai 12 ai 18 anni compiuti il certificato medico per l'attività **agonistica (idoneità)** viene rilasciato dall'A.S.L. o dai centri autorizzati. È previsto quindi che ogni atleta di questa fascia di età (12-18 anni) si sottoponga, con cadenza annuale, alla visita medico-sportiva presso le strutture abilitate. **LA VISITA MEDICA VIENE EFFETTUATA A CURA DEL GIOCATORE.**

Eventuali visite ed accertamenti supplementari sono a carico dell'atleta.

La visita medica è vincolante per il tesseramento del ragazzo: senza di essa NON SI PUO' GIOCARE.

Art. 11

Istruttori, allenatori e dirigenti

9.1 Istruttori e allenatori

Gli istruttori e gli allenatori sono i responsabili tecnici e morali della squadra a loro affidata. In particolare, devono:

- attenersi alle direttive dell'Associazione Sportiva, sia tecniche che comportamentali;
- accogliere i bambini e i ragazzi all'arrivo presso il centro sportivo, diventandone responsabili da quel momento;
- vigilare durante gli allenamenti e le partite al fine di evitare che i ragazzi mettano a rischio la propria incolumità, danneggino le strutture e le attrezzature messe a loro disposizione ed accertandosi che abbiano, nei confronti di tutti, rispetto ed educazione.

Unitamente ai collaboratori e ai dirigenti della squadra cercano di risolvere eventuali problemi all'interno del gruppo, tenendo informato il responsabile di settore.

A loro viene affidato il materiale tecnico utilizzato in allenamento e ne rispondono personalmente.

In collaborazione con il responsabile dell'area tecnica programmano le date degli allenamenti e le gare amichevoli e si adoperano affinché vengano perseguiti gli obiettivi prefissati.

Aggiornano le schede di rilevazione predisposte dalla Società.

Compilano i fogli presenza agli allenamenti e redigono ed espongono la lista delle convocazioni alle gare.

Nello spirito di collaborazione che ci deve essere fra gli allenatori delle varie squadre, sempre e comunque in stretto contatto con il responsabile dell'area tecnica e avallato dal responsabile del Settore Giovanile, può avvenire, in caso di necessità o di merito, il prestito di giocatori da una squadra all'altra.

La priorità viene data alla categoria superiore salvo particolari condizioni che si dovessero verificare.

Per tutto il periodo della Scuola Calcio, vige l'obbligo per gli allenatori di istruire e far partecipare alle gare tutti i bambini in maniera proporzionale per tutti. Per particolari gare o manifestazioni sportive il tecnico ha la facoltà di convocare gli atleti tecnicamente più dotati rispetto ai compagni, previo comunicazione preliminare al Responsabile di Settore.

A partire dalla categoria Giovanissimi viene privilegiato l'aspetto tecnico, senza però precludere l'armonia del gruppo. Per questo non devono fare differenze nell'allenare e nell'istruire la squadra a loro assegnata.

Le loro scelte tecniche sono insindacabili.

Anche gli allenatori sono tenuti al rispetto del presente regolamento.

9.2 Dirigenti

I dirigenti delle squadre sono dei volontari e unitamente agli allenatori, devono rispettare e far rispettare ai ragazzi le norme previste dal presente regolamento. Per qualsiasi problematica devono relazionarsi con il responsabile di Settore.

Ogni squadra dovrebbe disporre di un dirigente responsabile e di due dirigenti accompagnatori (questi ultimi vengono generalmente individuati tra i genitori) al fine di comporre lo staff necessario alla migliore gestione.

Il ruolo del dirigente è fondamentale e molto delicato, deve essere al di sopra delle parti nei rapporti con l'allenatore, con i ragazzi.

Il dirigente responsabile rappresenta l'Associazione e si adopera affinché vengano perseguiti gli obiettivi prefissati. Il suo ruolo è quello di coadiuvare il Responsabile di Settore ed ha il compito di:

- organizzare logisticamente la squadra;
- organizza il trasporto durante le trasferte;
- gestire i documenti necessari per le partite (cartellini, distinte ecc.);
- cura i rapporti con l'arbitro nelle partite casalinghe.

Deve essere sempre in stretto contatto con i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva con i quali può confrontarsi in qualsiasi momento e per qualsiasi problema.

I dirigenti accompagnatori devono:

- coadiuvare il dirigente responsabile nell'organizzazione delle trasferte;
- curare la distribuzione e il ritiro delle maglie da gioco;
- sostituire il dirigente responsabile in caso di assenza.

I dirigenti devono rispettare e far rispettare a tutti il presente regolamento, con particolare attenzione alle norme riguardanti il comportamento e l'abbigliamento.

Sono i responsabili del materiale tecnico utilizzato per le partite, dell'accoglienza della squadra ospite e dell'arbitro nelle partite casalinghe e della gestione di eventuali imprevisti.

Art. 12

Atleti

Gli atleti devono rispettare le regole dell'Associazione sportiva, allenarsi con il massimo impegno nel rispetto dei compagni, degli avversari, dell'allenatore e dei responsabili. Devono trattare con cura il materiale utilizzato, usare un linguaggio e un comportamento consono alle aspettative della Società.

Tutti devono avere la possibilità di giocare

Art. 13

Rosa delle squadre

In linea di principio la rosa delle squadre è formata da una ventina di giocatori. Qualsiasi problema si dovesse presentare sarà il responsabile del Settore Giovanile, di concerto con l'allenatore ed eventualmente coadiuvato dal responsabile dell'area tecnica e dal direttore sportivo, a prendere le opportune decisioni in merito.

Art. 14

Utilizzo materiale

Il materiale tecnico-sportivo di proprietà dell'Associazione e in dotazione alle squadre ed ai singoli atleti (palloni, casacche, cinesini ecc.) deve essere utilizzato con la massima cura preservandone l'integrità.

Art. 15

Comunicazioni

Le comunicazioni fra l'Associazione e i tesserati potranno avvenire attraverso l'invio di messaggi, utilizzando applicazioni informatiche o telefoniche (Whatsapp, SMS, e-

mail), ovvero l'utilizzo di social network. Non si esclude l'invio di comunicazioni scritte o telefoniche.

A tal fine, i tesserati sono obbligati a comunicare ogni variazione attinente le modalità di contatto segnalate in Segreteria all'atto dell'iscrizione.

Art. 16

Infortuni e copertura assicurativa

16.1 Infortuni

L'infortunio riconosciuto dall'Associazione Sportiva è quello avvenuto durante le prestazioni sportive effettuate per conto della stessa durante gli allenamenti o le gare, siano esse amichevoli o ufficiali.

In caso di infortunio l'atleta deve rivolgersi esclusivamente all'Istruttore/tecnico dell'Associazione Sportiva e attenersi alle istruzioni dello stesso e comunque dovrà comunicare l'accaduto entro tre giorni, agli addetti della segreteria.

Gli infortuni sono coperti dalle polizze assicurative sottoscritte dalle Federazioni sportive. I genitori sono pregati di prendere visione delle garanzie assicurative consultando i siti internet di riferimento.

Gli addetti alla segreteria, in caso di urgenza e necessità potranno eventualmente **indirizzare l'infortunato presso una struttura di fiducia convenzionata. Solo in caso di urgenza possono essere eseguite visite specialistiche o eventuali terapie specifiche presso strutture diverse da quelle messe a disposizione dall'Associazione. Oltre a quanto previsto dalle polizze delle Federazioni Sportive nessun indennizzo sarà riconosciuto se non preventivamente concordato per iscritto con l'Associazione Sportiva.**

L'atleta può comunque avvalersi di strutture o di professionisti di propria fiducia e anche in questo caso le spese saranno totalmente a suo carico.

16.2 Copertura assicurativa

Ogni tesserato è coperto dalle assicurazioni stipulate dalle Federazioni sportive. **Per avvalersi della copertura assicurativa, l'infortunio deve essere tempestivamente denunciato utilizzando gli appositi moduli presenti in segreteria. Le operazioni burocratiche relative alla gestione dell'infortunio sono a carico dei genitori, eventualmente in collaborazione con la segreteria.**

Art. 17

Norme generali

17.1 Orari e convocazioni

Gli orari stabiliti per gli allenamenti e per le convocazioni delle partite sono tassativi, non sono ammessi ritardi.

All'orario stabilito per l'allenamento, l'atleta deve essere in campo pronto per l'inizio dell'attività.

All'orario stabilito per la convocazione, relativa alle partite che si giocano in casa, l'atleta deve trovarsi già all'interno dello spogliatoio. In caso di arrivo anticipato non deve sostare all'esterno della struttura.

Per le partite che si disputano in trasferta, l'atleta deve trovarsi sul luogo convenuto per il ritrovo almeno 10 minuti prima della convocazione. L'orario della convocazione è l'orario di partenza.

Per la categoria esordienti e per le partite in trasferta di giovanissimi e allievi, l'elenco dei convocati, il luogo e l'ora del ritrovo, saranno affissi nello spogliatoio il giorno dell'ultimo allenamento prima della partita.

Per la scuola calcio e la categoria pulcini la convocazione viene fatta dall'istruttore attraverso i canali di comunicazione.

17.2 Abbigliamento

Gli atleti sono in possesso di una divisa da allenamento e di una di rappresentanza. Per tutte le gare, ufficiali o amichevoli, tutti DEVONO essere vestiti con gli indumenti di rappresentanza forniti. Non è ammesso vestiario diverso da quello in vigore per la stagione sportiva in corso.

Il riscaldamento pre-partita deve essere svolto con la maglia o la tuta da allenamento ufficiali per la stagione in corso, quindi tutte uguali. Vale la stessa regola in caso di utilizzo della K-Way. È vietato l'uso della tuta di rappresentanza per il riscaldamento. NON è ammesso per nessun motivo abbigliamento diverso.

L'abbigliamento degli atleti destinati alla panchina deve essere quello di allenamento (tuta o maglietta a seconda della temperatura).

I tecnici e i collaboratori dovranno utilizzare il vestiario di rappresentanza loro assegnato.

Durante le sedute di allenamento deve essere utilizzato l'abbigliamento fornito allo scopo. In questo caso, per motivi di vicinanza fra un allenamento e l'altro, viene concessa una deroga per l'utilizzo di materiale di annate precedenti, purchè della VIRTUS LIBERTAS.

Al termine della stagione sportiva i dirigenti, i collaboratori e i tecnici sono tenuti a restituire il vestiario della Società, consegnato ad inizio stagione in comodato d'uso. In caso contrario verrà addebitato un importo forfetario di € 100,00.

Gli allenatori e gli istruttori sono inoltre responsabili del materiale tecnico fornito dall'Associazione Sportiva (palloni, conetti, ecc.) e ne rispondono economicamente in modo diretto.

17.3 Comportamento

Di seguito vengono elencate le norme che regolano il comportamento di dirigenti, tecnici, collaboratori e atleti durante lo svolgimento dell'attività sportiva. A tal proposito si riporta l'art. 1 relativo alle norme di comportamento delle carte federali della F.I.G.C.:

“Le persone e gli organismi comunque soggetti all’osservanza delle norme federali devono mantenere condotta conforme ai principi sportivi della lealtà, della probità e della rettitudine

nonché della correttezza morale e materiale in ogni rapporto di natura agonistica, economica e sociale”.

Il saluto ai compagni, all’allenatore, ai dirigenti e agli avversari è un atto di educazione e di rispetto da compiere sempre, in occasione degli allenamenti e delle partite.

17.3.1 Partite in trasferta

Dai momenti che precedono la partenza per la trasferta, al ritorno dalla stessa, si deve tenere un comportamento serio, composto e responsabile. Quando si scende dall'auto lo si deve fare in modo composto, la borsa si scarica all'ultimo momento, poco prima dell'avvio verso lo spogliatoio. Si deve fare ingresso nella struttura sportiva tutti assieme, in modo ordinato ed educato.

17.3.2 Partite casalinghe

Quando si arriva al campo non ci si deve soffermare all'esterno, ma fare subito ingresso nello spogliatoio.

17.3.3 Uscite dagli spogliatoi

In generale, siano esse per l'eventuale presa visione del campo di gioco, per il riscaldamento pre-partita o per il ritorno verso le auto o il proprio mezzo, le uscite dagli spogliatoi devono essere autorizzate dall'allenatore ed avvenire tutti assieme in modo composto.

Le borse non devono mai essere gettate per terra ma appoggiate e sempre in modo ordinato.

17.3.4 Dentro lo spogliatoio

Lo spogliatoio è un luogo fondamentale in uno sport di squadra e come tale deve essere considerato. Normalmente viene sempre trovato in ordine e in ordine deve essere lasciato.

All'interno dello spogliatoio **il telefono cellulare deve essere spento.**

La borsa deve sempre essere posizionata nell'apposito spazio, chiusa.

Gli indumenti che si tolgono devono essere appesi agli attaccapanni, le scarpe posizionate sotto la panca o la sedia. Niente deve essere fuori posto.

Le immondizie devono essere buttate nei cestini, “compresi i bicchieri di plastica usati”.

In occasione delle partite si entra nello spogliatoio e si attende il benestare dell'allenatore per iniziare a cambiarsi. In occasione dell’allenamento ci si deve cambiare per essere in campo all’ora prestabilita.

A turno tre componenti la rosa della squadra si alterneranno per l’attività di gestione del materiale necessario alla partita (cesta delle maglie, borsa dei medicinali, borracce, ecc.).

Sono incaricati del ritiro e della riconsegna nel luogo preposto, del trasporto dello stesso dall’auto allo spogliatoio e viceversa, del conteggio degli indumenti che fanno parte della divisa di gioco prima e dopo la partita per verificare eventuali mancanze.

A fine gara, ogni giocatore, deve riporre ordinatamente gli indumenti in modo che gli incaricati li possano contare, ogni capo deve essere girato nel giusto verso, non rovesciato, separando le maglie dai pantaloncini e dai calzettoni.

I dirigenti, gli accompagnatori e i collaboratori in genere, sono dei volontari che svolgono questa attività per dar modo agli atleti di giocare e divertirsi.

A loro si deve rispetto e riconoscenza per il lavoro svolto.

17.3.5 La partita

Durante la partita il comportamento deve essere all'insegna della sportività, evitando ogni genere di protesta, reazione o qualsivoglia atto nei confronti del direttore di gara, degli avversari o del pubblico.

17.3.6 L'allenamento

L'allenamento deve essere svolto con il massimo impegno e serietà.

17.3.7 Comunicazione di assenze e ritardi

L'atleta e non il genitore (salvo nei casi dei giocatori più piccoli) deve comunicare tempestivamente al proprio allenatore l'assenza in caso di improvviso impedimento che non consenta allo stesso la partecipazione alla partita o all'allenamento. Allo stesso modo deve comunicare un eventuale ritardo.

Se il ritardo è riferito ad un allenamento, l'atleta potrà aggregarsi alla squadra anche ad allenamento iniziato previo accordo con l'allenatore, in caso di ritardo alla convocazione per una partita in trasferta non sarà possibile, per ovvi motivi, attenderne l'arrivo. L'atleta potrà raggiungere la località di gara con mezzi propri. Sarà facoltà dell'allenatore ogni decisione in merito alla partecipazione alla partita. Lo stesso potrà avvenire per il ritardo relativo ad una partita casalinga.

Sarà a discrezione dell'Associazione ogni valutazione sul provvedimento disciplinare eventualmente da intraprendere anche nei confronti del tesserato che abbia comunicato il ritardo o l'assenza ma in tempi non ragionevolmente utili per la sua sostituzione in caso di partita.

La mancata comunicazione sarà considerata assenza ingiustificata.

17.3.8 Comportamento dei genitori

Non sono ammesse da parte dei genitori o dei familiari degli atleti interferenze o ingerenze tecnico-sportive per ciò che concerne le convocazioni, i tempi di gioco e quanto altro appartiene esclusivamente al rapporto tecnico allenatore-atleta.

Il Responsabile di Settore è a disposizione per qualsiasi chiarimento o necessità, purché il tutto avvenga nel pieno rispetto dei ruoli e con toni adeguati.

Non è consentito assumere, durante le gare o le diverse manifestazioni, atteggiamenti antisportivi o comunque lesivi del buon nome dell'Associazione Sportiva. Nel momento in cui questo si dovesse verificare, non è escluso che, per richiamare al senso di responsabilità gli adulti, vengano assunti provvedimenti disciplinari verso gli atleti. Ogni persona è responsabile del proprio comportamento e a maggior ragione lo deve essere quando è di esempio ai più giovani.

17.3.9 Accesso alla struttura sportiva

E' fatto divieto alle persone non autorizzate, l'accesso alla zona spogliatoi e al recinto di gioco prima, durante e dopo le partite o agli allenamenti.

Art. 18

Provini o prestiti ad altre società

I prestiti di giocatori tesserati sono concessi, a discrezione dell'Associazione Sportiva, **soltanto alle altre Società/Associazioni Sportive** di oggettiva serietà e valenza che ne fanno richiesta **diretta** e non tramite i genitori del tesserato.

I nostri tesserati sono autorizzati a partecipare a provini organizzati da Società Professionistiche, purchè sia un dirigente della VIRTUS LIBERTAS ad accompagnare il tesserato.

Art. 19

Sponsor ed iniziative promozionali

La ricerca di aiuti economici ed iniziative comuni a tal fine (lotterie, fiere, cene) sono da ritenersi attività necessarie per il sostentamento dell'Associazione Sportiva.

Qualsiasi fonte economica, anche la più piccola, rappresenta la possibilità di migliorare la qualità dei servizi offerti ai giovani e di rendere più efficaci le nostre finalità.

Ogni iniziativa di spesa ai fini promozionali dovrà essere autorizzata, come importo e forma, dal Presidente. Gli acquisti di qualsiasi genere: abbigliamento, divise, mute, oggetti o altro materiale, autofinanziati da genitori o da loro sponsor, devono essere autorizzati dall'Associazione Sportiva. Questo per mantenere l'uniformità rispetto a quanto già in uso.

Art. 20

Convocazioni nelle Rappresentative Federali

I calciatori che partecipano ai vari campionati organizzati dalla F.I.G.C. possono, durante la stagione, essere convocati nelle varie rappresentative di categoria per sostenere semplici allenamenti, per disputare partite amichevoli o per partecipare a tornei ufficiali.

Rispondere alla convocazione è un onore per il calciatore e per la Società oltre che un obbligo per la Federazione e, come sancito dal regolamento, "*solo nei casi di giustificata e*

*documentata indisponibilità del calciatore, contemplati dall'art. 76 punto 2 e 3 delle N.O.I.F. e art. 32 punto 3 del Regolamento del Settore per l'attività Giovanile e Scolastica, le Società sono tenute ad **avvisare tempestivamente** la segreteria di questo Comitato S.G.S.”.*

Il mancato avviso comporta il deferimento del Presidente della Società.

Pertanto i genitori che si trovassero in questa situazione dovranno immediatamente avvertire la Segreteria della Società, la quale provvederà ad avvisare direttamente il Comitato.

Il trasporto del calciatore presso il luogo della convocazione è a totale carico dei genitori.

Art. 21

Responsabilità

La VIRTUS LIBERTAS declina ogni responsabilità per eventuali furti o danni subiti all'interno delle strutture adibite all'attività sportiva.

Gli atleti più piccoli dovranno essere accompagnati dai genitori o da altra persona delegata, fino all'ingresso del Centro Sportivo, assicurandosi della presenza dell'allenatore o di un dirigente. All'ora prestabilita di fine allenamento i genitori o le persone delegate dovranno trovarsi già presso la struttura sportiva per la riconsegna dei giovani atleti.

I genitori che non rispetteranno queste norme si renderanno responsabili degli eventuali infortuni “in itinere” che dovesse subire l'atleta.

Art. 22

Provvedimenti disciplinari

Le norme di comportamento che sono richieste ai tesserati, ai loro genitori, ai nostri allenatori e ai nostri dirigenti sono contenute, oltre che nel presente Regolamento, anche nel “CODICE ETICO” adottato dalla A.S.D. VIRTUS LIBERTAS, entrambi consultabili e scaricabili dal sito internet.

Le regole devono essere osservate da tutti, grandi e piccoli, per evitare inutili polemiche ed incomprensioni, che possano incrinare il rapporto di fiducia, che si instaura tra l'Associazione, i dirigenti, gli istruttori, i tesserati e i loro genitori.

Chi non rispetta le norme previste, può incorrere in provvedimenti disciplinari che lo penalizzano, quali:

- ✓ il rimprovero verbale;
- ✓ la non convocazione alla partita;
- ✓ la sospensione dall'allenamento;
- ✓ la non partecipazione agli allenamenti e alle partite nel breve e nel lungo tempo, fino alla espulsione dall'Associazione;
- ✓ il divieto di partecipare come spettatore alle manifestazioni sportive (per i genitori).

Art. 23

Privacy e trattamento dei dati personali

La documentazione anagrafica, tecnica e medica, e tutti i dati in possesso da parte dell'A.S.D. VIRTUS LIBERTAS sono soggetti alle vigenti normative in materia di Privacy e trattamento dei dati personali, come specificatamente riportato nella scheda d'iscrizione.

Qualsiasi iniziativa intrapresa dai genitori, non conforme alla vigente legge, non può essere imputata a questa Società.